

PARMA, NUOVO EPISODIO SOTTO IL TENDONE DEI MARTINI

# Dopo la giraffa anche un alligatore in fuga dal circo

L'animale schizza tra il pubblico. Il titolare: «Era uno sketch»

PARMA. "Animali in fuga". Il titolo di un famoso cartoon, appena modificato, sembra perfetto per descrivere quanto sta accadendo tra le star del circo Martini. Lo scorso 21 settembre la giraffa Aleksandre, un cucciolo maschio di 4 anni, morta dopo la folle fuga tra le auto di Imola e una doppia dose di narcotici sparati nelle sue vene per catturarla. Ieri sera un alligatore, schizzato via tra gli spettatori di Parma, dove il sindaco aveva vietato l'utilizzo di animali feroci. Uno «sketch che fa parte dello spettacolo», secondo il titolare del circo, Aldo Martini, che nega qualsiasi «fuori programma». A documentare il "brivido", un video su internet. Era il momento dei serpenti e il conduttore degli animali se la stava vedendo con boa, pitoni e anaconde, quando l'alligatore ha scavalcato il bordo della pista e ha sfrecciato sotto gli spettatori. Il conduttore degli animali ha acciuffato l'animale per la coda, evitando che sparisse sotto una tribuna. Le immagini dell'alligatore acchiappato per la coda da un ammaestratore sono state sufficienti per far esplodere una nuova polemica sugli spettacoli circensi. [Michela Vittoria Brambilla](#), parlamentare Pdl fondatrice della Federazione Italiana

Associazioni Animali e Ambiente, accusa il circo Marini di «arroganza e disprezzo». «A Parma ha presentato uno spettacolo con la partecipazione, tra gli altri, di uno squalo, di pellicani e di vari rettili, compreso un alligatore che, esattamente come la povera giraffa Aleksandre, ha mostrato di non gradire affatto l'impiego sotto il tendone, tentando la fuga», afferma la [Brambilla](#), ricordando in una nota l'ordinanza con cui il sindaco della cittadina emiliana, il grillino Federico Pizzarotti, vieta le esibizioni di animali «Il circo ha solo inteso prendere in giro il sindaco e i cittadini di Parma - sostiene - e dovrebbe essere chiamato a rispondere per la violazione dell'art. 650 del codice penale». Accuse che il titolare del circo, Aldo Martini, respinge al mittente: «Nessun fuori programma, lo sketch fa parte dello spettacolo con l'alligatore e si ripete praticamente tutte le sere», dice sostenendo di aver rispettato alla lettera l'ordinanza comunale. «C'era scritto che non potevano utilizzare animali feroci come tigri, leoni ed elefanti. Così è stato: questi animali esotici si possono vedere solo nel parco zoo. Noi comunque aspettiamo fiduciosi il ricorso del Tar che dovrebbe essere valutato lunedì o martedì e che ci darà ragione». All'esterno del circo, per garantire la sicurezza, c'erano numerose pattuglie della Polizia Municipale di Parma, spettatori invece molto pochi: circa duecento.

